

Accademia Europea di Bolzano (EURAC)

Nel cuore delle Dolomiti, dove nord e sud Europa si incontrano, sorge l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC). Centro di ricerca e formazione privato, l'EURAC accoglie ricercatori da tutta l'Europa. Circa 250 collaboratori svolgono attività di ricerca e insegnamento presso gli undici istituti che l'EURAC comprende. Le cinque aree di ricerca - Linguistica Applicata, Minoranze e Autonomie, Sviluppo Sostenibile, Management e Cultura d'Impresa, e Scienze della Vita - sono strettamente collegate da un unico comune denominatore: collaborazione flessibile e interdisciplinare tra i ricercatori di diversa provenienza - sia dal punto di vista scientifico che geografico.

Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC

L'Istituto per le Energie Rinnovabili conduce attività di ricerca applicata nel campo dell'energia solare e della gestione dell'energia negli edifici. Tali attività includono progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale e collaborazioni dirette con partner industriali. L'Istituto, inoltre, offre supporto allo sviluppo di sistemi energetici complessi, come gli edifici a bilancio energetico nullo, e sostiene la promozione delle tecnologie relative alle energie rinnovabili assistendo i decisori politici con consulenze scientifiche specialistiche. I risultati scientifici si basano sull'attività sperimentale condotta in laboratorio e in opera attraverso campagne di monitoraggio.

Europäische Akademie Bozen (EURAC)

Im Herzen der Alpen, wo Nord- und Südeuropa miteinander verschmelzen, liegt die Europäische Akademie Bozen (EURAC). Das private Zentrum für Wissenschaft und Weiterbildung ist Wirkungsstätte von Wissenschaftlern aus ganz Europa. An den elf Instituten der EURAC forschen und lehren rund 250 Mitarbeiter. Den fünf Forschungsbereichen - Angewandte Sprachwissenschaft, Minderheiten und Autonomien, Nachhaltige Entwicklung, Management und Unternehmenskultur sowie Lebenswissenschaften - liegt ein gemeinsamer Nenner zu Grunde: Forscherinnen und Forscher verschiedenster wissenschaftlicher wie auch geographischer Herkunft arbeiten flexibel und interdisziplinär zusammen, um Grundlagenforschung auf wirksame und nachhaltige Weise zu ermöglichen.

EURAC-Institut für Erneuerbare Energie

Das Institut für Erneuerbare Energie betreibt angewandte Forschung in den Bereichen Solarenergie und Energie in Gebäuden. Die Tätigkeiten umfassen internationale Forschungsprojekte sowie direkte Kooperationen mit Industriepartnern. Das Institut bietet zudem Unterstützung in der Planung komplexer Energiesysteme wie zum Beispiel von energieautarken Gebäuden an. Außerdem unterstützt das Institut durch seine Tätigkeiten den konsequenten Ausbau regenerativer Energietechnik und steht politischen Entscheidungsprozessen durch wissenschaftliche Beratung zur Seite. Zur Ausarbeitung der wissenschaftlichen Ergebnisse dienen die hausinternen Messeinrichtungen und Teststände, sowie die Ergebnisse der Monitoring- und Messkampagnen von Solarenergiesystemen und Gebäuden.

Eventi organizzati dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC nell'ambito di Klimaenergy 2011

Seminario (in italiano) - Edifici a risparmio energetico e produttivi, che integrano fonti energetiche rinnovabili

23/09/2011 ore 9-13 , Sala Centro Congressi 4 Points by Sheraton - Bolzano

Obiettivi:



L'aggiornamento della direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici (2010/31/EU) ha introdotto un tema innovativo dal lato normativo e degli approcci di calcolo, cioè quello degli edifici a energia quasi zero (secondo la traduzione letterale dall'inglese "nearly zero-energy buildings"). La nuova direttiva impone di valutare gli edifici in un modo nuovo e cioè in funzione del bilancio tra energia utilizzata e prodotta in termini di energia primaria, attraverso fattori di trasformazione che possono dipendere dai singoli contesti nazionali. È un passaggio molto importante perché porta naturalmente a considerare l'edificio come sistema energetico con flussi in ingresso e in uscita diversi nell'arco della giornata (ciclo giorno-notte) e delle stagioni. Risulta fondamentale chiarire tutti gli aspetti della definizione per supportare i policy maker, evidenziando le implicazioni sulle soluzioni progettuali e le attività economiche correlate, nonché sull'efficacia del provvedimento stesso. Inoltre il recente Dlgs 28/2011 dispone che le fonti rinnovabili debbano coprire una quota sempre maggiore dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento. Il citato decreto legislativo insieme al restante quadro legislativo relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici suggerisce le possibili strategie per avvicinarsi al bilancio energetico nullo. Le soluzioni tecnologiche vanno sviluppate in base allo specifico contesto climatico, che non può essere ridotto al concetto semplicistico di gradi-giorno invernali, e alle funzioni che l'edificio dovrà svolgere.

Contenuti:

- ESAP - Edifici Energy Saving And Producing, verso il bilancio energetico nullo
- Integrazione di tecnologie solari nell'involucro edilizio: BIPV e BIST (Building Integrated Photovoltaics e Solar Thermal)

Relatori:

Assunta Napolitano: ricercatrice presso l'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC di Bolzano

Francesco Frontini: ricercatore presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Isa Zanetti: ricercatrice presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)

Quota di partecipazione: 50 Euro